

Campane a festa in tutta la città e gli alabardieri con il sindaco sotto l'Arengario: ecco perché

Una giornata importante



Le campane che suonano a festa in tutta la città. E poi la sfilata in centro dei cavalieri del Santo Sepolcro e ancora gli alabardieri con il sindaco e il prefetto sotto l'Arengario.

È uno spettacolo insolito quello che in questo pomeriggio di sabato 20 ottobre i monzesi possono ammirare. Oggi è infatti la giornata dell'insediamento ufficiale a Monza di monsignor Marino Mosconi, il nuovo arciprete della città che succede a monsignor Silvano Provasi. Le celebrazioni sono cominciate alle 16 con l'Ora Media nella chiesa di San Pietro Martire. Dalla quale poi il nuovo monsignore, accompagnato dal decano monsignor Umberto Oltolini, parroco di San Biagio, dagli Alabardieri, dai cavalieri del Santo Sepolcro e dalle insegne ufficiali è partito in processione per raggiungere l'Arengario.



Monsignor Mosconi in Arengario

Sotto le volte dell'antico palazzo comunale, in una piazza Roma strabordante di curiose e fedeli, a dargli un caloroso benvenuto c'erano il sindaco Paolo Pilotto e il prefetto di Monza e Brianza Patrizia Palmisani. Insieme alle altre autorità civili, religiose e militari. Un incarico importante quello assunto da monsignor Mosconi - che è noto giurista ed ex cancelliere arcivescovile a Milano - con quasi duemila anni di storia alle spalle e i privilegi vescovili come la mitria, l'anello e il bastone pastorale. Oltre che quello di avere la scorta armata degli Alabardieri, condivisa solo con il Papa. "Prego perché il Signore vi aiuti a evitare altri criteri che non siano il bene comune, e perché vi sia accanto quando vi trovate a fare delle scelte difficili, quando vi trovate a sperimentare calunnie e ingratitudine, perché chi ricopre un ruolo conosce tutto questo" ha detto Mosconi rivolgendosi alle autorità.



Il nuovo arciprete di Monza

Ai saluti istituzionali è seguito un secondo corteo fino in Duomo, dove monsignor Mosconi è stato accolto dall'arcivescovo Mario Delpini, che è deputato a presiedere la funzione solenne, da monsignor Provasi e dai boy scout, che Mosconi ha tenuto caldamente a salutare.